agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia

INTEGRARE A SCALA PROVINCIALE LE CONOSCENZE SUGLI ACQUEDOTTI PUBBLICI: il Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA)

Quest'anno le Nazioni Unite hanno dedicato la Giornata Mondiale dell'acqua, che come di consueto cade il 22 marzo, all'approfondimento delle relazioni tra "Acqua ed energia".

L'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia trae spunto da questa iniziativa per sottolineare le molteplici interconnessioni che esistono tra acqua ed energia, risorse che abbondano nel nostro territorio ma che tuttavia non possono considerarsi inesauribili.

Una connessione tra **acqua** ed **energia** raramente considerata è quella rappresentata dall'insieme delle opere e delle attività necessarie per portare l'acqua potabile nelle nostre case. In questa filiera vengono impiegate varie forma di energia, per il sollevamento ed il trattamento dell'acqua innanzitutto ma anche per gli interventi di manutenzione.

In Trentino abbiamo più di 800 acquedotti pubblici, come risposta alla dispersione dei centri abitati sul territorio, caratterizzati da un'orografia molto articolata e da una grande ricchezza di fonti di acqua di buona qualità.

A fronte di ciò il sistema di alimentazione idrica per il consumo umano, che consente alla quasi totalità della popolazione provinciale di essere servita da un acquedotto pubblico, è da un lato molto efficace ma dall'altro non raggiunge equivalenti livelli di efficienza.

Gli acquedotti sono gestiti da circa 200 soggetti diversi, costituiti per la maggior parte dai Comuni che sono anche i responsabili dell'erogazione del servizio di acquedotto pubblico. A fianco ai Comuni, in numero minore ma nelle aree a maggiore densità abitativa, operano inoltre società per azioni a capitale interamente pubblico o a capitale misto pubblico-privato o infine, in un unico caso, un'azienda municipalizzata.

In un sistema così eterogeneo, la valutazione dell'efficienza non è per nulla agevole in quanto essa dipende dalle modalità di gestione ma anche da molteplici fattori strutturali come la vetustà delle opere e la collocazione orografica.

Il sistema appare quindi nel suo complesso fragile poiché i singoli acquedotti, così frammentati sia in termini fisici che di gestione, non possono fruire di compensazioni in caso di crisi idriche o di disservizi localizzati e la polverizzazione delle fonti di alimentazione li rende difficili da proteggere e costosi da mantenere e controllare. Inoltre non è ancora presente un capillare monitoraggio delle

perdite, ormai da più parti considerato indispensabile visto che la quantità di acqua disponibile tenderà progressivamente a diminuire, con un conseguente aumento dei costi.

Gli indicatori attualmente utilizzati per la valutazione dell'entità delle perdite in rete consentono la valutazione dell'efficienza con cui il sistema idrico svolge la propria funzione e anche la sua correlazione con i costi connessi all'erogazione del servizio e la sua incidenza sull'ambiente.

La risposta della Provincia autonoma di Trento a questa crescente esigenza di razionalizzazione degli acquedotti è rivolta innanzitutto alla costruzione di un quadro conoscitivo completo ed uniforme, raccordando anche gli adempimenti a carico di titolari e gestori, tramite:

- un sistema informativo unico sugli acquedotti a scala provinciale;
- una codifica univoca per tutte le attività inerenti gli acquedotti;
- l'individuazione di un criterio per la misurazione dell'efficienza, con riferimento alle best-practices a livello internazionale (IWA) ed integrando anche gli aspetti legati alla qualità dell'acqua erogata.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Osservatorio dei Servizi Idrici

FIA
FASCICOLO INTEGRATO DI ACQUEDOTTO[1]

MANUALE DELLE SPECIFICHE TECNICHE

(1) di cui alla D.G.P. n. 1111/2012

Trento, ottobre 2013

Testo approvato con determinazione dell'Agenzia provinciale per le Risorse idriche e l'energia n. 32 di data 9/12/2013

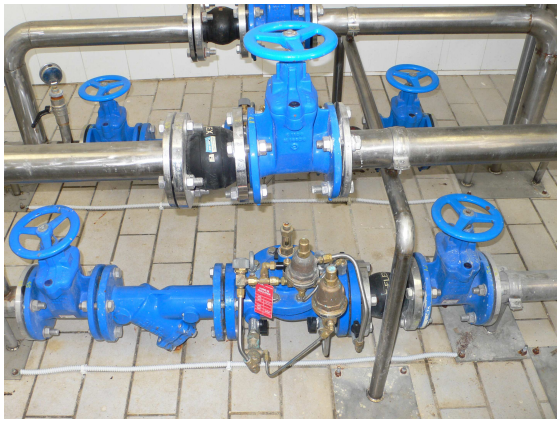
Versione 1.2

Per questo motivo è nato il Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA), una raccolta di dati e di informazioni che costituiscono la "carta di identità" di ogni singolo acquedotto ed è basato sulla standardizzazione delle informazioni con il fine di agevolare il confronto tra la situazione esistente e le varie normative riguardanti gli aspetti qualitativi e quantitativi, sanitari e ambientali.

Tutto questo porterà ad una maggiore e più diffusa conoscenza dei punti di forza e di debolezza presenti sul territorio ed inoltre la misura dell'efficienza potrà guidare l'individuazione delle priorità per l'esecuzione degli interventi di ammodernamento degli acquedotti.

La riduzione delle risorse economiche disponibili per la realizzazione di opere pubbliche impone infatti una più attenta individuazione di quegli interventi che migliorano l'efficienza i quali, spesso, sono anche economicamente più sostenibili se supportati da una buona conoscenza delle reti.

Entro il 31 dicembre 2014 sarà disponibile, per ogni Comune del Trentino, il Fascicolo Integrato di Acquedotto gestito dal sistema informativo, già pienamente in funzione, denominato Servizi Idrici in Rete (SIR); al momento attuale sono già presenti nel SIR i dati completi di una cinquantina di Comuni.



Questo sistema informativo permetterà una maggiore fruibilità delle informazioni ed una loro migliore comprensione, anche da parte del cittadino/utente, con l'obiettivo di estendere la conoscenza sullo stato degli acquedotti a tutti i soggetti coinvolti, mettendo in movimento anche possibili innovazioni tese al miglioramento dei punti di debolezza.

Il cittadino può e potrà sentirsi quindi più informato e più tutelato anche nel caso in cui si presentino situazioni di criticità, per carenza di acqua o per la presenza di sostanza dannose per la salute.